

GEOPOLITICA DELL'INFOSFERA

Quarta di copertina

Gli AA. esaminano la Quarta Rivoluzione industriale che ha le sue caratteristiche propulsive nella digitalizzazione delle informazioni con metodi di contabilità decentrata e in linguaggio criptato e nel loro uso con metodi di iper-intelligenza artificiale; essa crea un mondo virtuale, chiamato Infosfera, in cui la realtà si va trasferendo a ritmo incessante dando vita a quella conosciuta come Metaverso. Il lavoro presenta anche un'analisi dei possibili sviluppi quantistici. Di questa Rivoluzione vengono esaminati i molteplici effetti sulle relazioni interne e internazionali, alla luce dell'eterna disputa tra Stati e individui, mediata dai mercati, che delineano un Nuovo Ordine Mondiale Digitalizzato, ma la resistenza del Vecchio Ordine, come dimostrano le tensioni tra Stati Uniti e mondo islamico mai sopite, quelli con la Russia, esplose nell'invasione dell'Ucraina, e con la Cina, in bilico precario e pericoloso, creano una situazione complessa e difficile da governare tra potenze in cerca di prevalenza piuttosto che di convivenza pacifica. Emerge prepotente l'esigenza di un nuovo contratto sociale digitale all'interno dei paesi che propizi un Ordine Mondiale basato su equilibri di potenza.

Il lavoro affronta anche l'esame dei contenuti del problema etico della rivoluzione digitale dal punto di vista sia della visione cristiano-occidentale, sia di quella islamica e, più in generale, orientale.

Paolo Savona è studioso di Geopolitica economica e fondatore della prima cattedra in questa materia. È professore emerito di politica economica e autore di numerosi scritti di economia reale, monetaria e finanziaria. Attualmente è Presidente della Consob.

Fabio Vanorio è Dirigente del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ha avuto esperienze di Intelligence economica presso articolazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è cultore di Geopolitica economica e di Geotecnologia. Attualmente è Capo del Centro Interservizi Amministrativi presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

Per entrambi, l'attività di studio e di ricerca è svolta in maniera indipendente dal ruolo ricoperto nelle rispettive istituzioni.